

“Un sospiro di sollievo” per i sindaci di frontiera

Pubblicato: Mercoledì 9 Maggio 2012



«È una notizia che mi riempie di gioia. Soprattutto in un momento di incertezza come questo». Così **Sandy Cane**, sindaco di Viggiù ha commentato l'annuncio dello sblocco dei ristorni dei frontalieri, ufficializzato questa mattina dal Dipartimento delle finanze elvetico. «Mi mancano a bilancio i 450mila euro che aspettavamo e sapere che l'ordine di pagamento è stato dato **ci fa tirare un sospiro di sollievo**. Gli enti locali hanno diverse incognite da risolvere in questi giorni, prima fra tutte l'Imu che ancora non si capisce come funzionerà».

Soddisfatto anche **Samuele Astuti**, primo cittadino di Malnate che però attende di conoscere meglio



l'importo che sarà effettivamente versato dalla Confederazione: «È un primo importante passo ma dobbiamo ancora capire se lo sblocco riguarda i ristorni in generale o solo il 50 per cento delle quote relative al 2010. **Mi auguro in ogni caso che Roma e Berna si chiariscano su tutti i fronti** e che il quadro normativo legato alla fiscalità complessiva degli enti locali venga definito con maggiore precisione».

Proprio a **Malnate**, per far fronte alla complessità delle questioni che riguardano i lavoratori frontalieri è stato di recente aperto uno sportello dedicato: «Solo il primo sabato abbiamo avuto diversi contatti – ha commentato Astuti – nei prossimi giorni ci attiveremo sul fronte della comunicazione con i comuni limitrofi. Il servizio infatti si rivolge a tutti i frontalieri della zona e non solo ai malnatesi. Abbiamo inoltre ricevuto interesse da parte dei comuni del comasco».



«E' una grande vittoria per il movimento dei sindaci di frontiera e ringrazio la diplomazia italiana per il risultato raggiunto – commenta Andrea Pellicini, sindaco di Luino -. Da un anno a questa parte mi sono battuto affinché venisse ripristinata una situazione di legalità perché la Svizzera stava violando un trattato internazionale. Viene così a cadere un elemento di frizione con una terra amica con la quale vogliamo continuare ad avere buoni rapporti».

Tutti gli articoli sulla "guerra dei ristorni"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it